COMMISSIONE VI

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

CIII.

SEDUTA DI VENERDÌ 5 LUGLIO 1957

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SEGNI

INDICE

PAG.

Proposta di legge (*Discussione e approvazione*):

Senatore RICCIO: Concessione di un contributo straordinario di lire 5.000.000 al Comitato Nazionale per le onoranze a Giuseppe Martucci. (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*). (2421) 1093

PRESIDENTE 1093, 1094, 1095, 1096
PERDONÀ, *Relatore* 1093
ERMINI. 1094
FRANCESCHINI FRANCESCO 1094
FABRIANI 1094, 1095
SCIORILLI BORRELLI 1094
DAL CANTON MARIA PIA. 1094
MARANGONE VITTORIO 1095
PITZALIS 1095, 1096
SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 1095

Votazione segreta:

PRESIDENTE 1096

La seduta comincia alle 9,30.

BUZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione della proposta di legge di iniziativa del senatore Riccio: Concessione di un contributo straordinario di lire 5 milioni al Comitato nazionale per le onoranze a Giuseppe Martucci. (Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato). (2421).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del senatore Riccio, approvata dalla VI Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti) del Senato della Repubblica nella seduta del 18 luglio 1956. Concessione di un contributo straordinario di lire 5 milioni al Comitato nazionale per le onoranze a Giuseppe Martucci.

L'onorevole Perdonà, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

PERDONÀ, *Relatore*. Con questa legge si chiede l'approvazione di un contributo di cinque milioni per le onoranze a Giuseppe Martucci. Le città di Capua, Napoli e Bologna, ove il maestro nacque od esplicò la sua attività, hanno stabilito un programma di onoranze che oltre all'esecuzione di opere edite ed inedite del maestro prevede un concorso nazionale per una sinfonia e una mostra di cimelii martucciani. Lo sforzo sostenuto dalle città di Capua, Napoli e Bologna non è sufficiente a coprire le spese, per cui si chiede l'intervento straordinario dello Stato per la somma di cinque milioni. Penso che sul

merito non vi sia nulla da obiettare, data la modesta entità del contributo.

ERMINI. Non si potrebbe stabilire un capitolo particolare del bilancio per queste piccole somme da concedere in occasione di manifestazioni, celebrazioni, commemorazioni?

PRESIDENTE. La proposta di legge è già stata approvata dalla competente Commissione del Senato, ed ha avuto il parere favorevole, sia pure verbale, della IV Commissione della Camera. Il capitolo è già approvato, e di conseguenza non ci saranno difficoltà.

FRANCESCHINI FRANCESCO. Non ho nessuna difficoltà ad esprimere il mio parere favorevole a questa legge, già approvata al Senato.

Mi auguro che la Commissione darà voto favorevole anche ad un'altra richiesta di finanziamento, quella presentata dal Comitato per le onoranze ad Antonio Canova, il quale ha illustrato l'Italia e l'Europa, dando con la sua arte l'impronta ad un secolo intero. La richiesta presentata in tal senso dalla città di Treviso, che ha preso l'iniziativa per tali celebrazioni, ha già avuto l'approvazione di massima del Ministro del tesoro, che in contatti verbali mi ha assicurato che non saranno sollevate difficoltà al varo di una « leggina » per lo stanziamento dei venti milioni richiesti. L'onorevole Dal Canton, proponente, ed io, comproponente, contiamo di ottenere al più presto l'approvazione della Camera.

Detto questo, non ho difficoltà a rinnovare il mio assenso all'accoglimento della proposta di legge del senatore Riccio.

FABRIANI. Sarebbe bene che il denaro dello Stato fosse devoluto ad opere veramente costruttive e ad iniziative veramente serie. Stiamo approvando di volta in volta la concessione di piccoli contributi destinati, il più delle volte, a soddisfare la vanità o il piccolo interesse campanilistico di questa o quella città. Nel caso in questione, mi pare strano che tre città come Capua, Napoli e Bologna, con i bilanci che conosciamo, non sappiano reperire cinque milioni.

Vorrei richiamare la Commissione sulla opportunità che le celebrazioni siano affidate ad accademie ed istituti qualificati, quali sarebbero potute essere, nel caso in questione, l'Accademia di Santa Cecilia o l'Accademia di San Luca. In tal modo si avrebbe la sicurezza che i fondi stanziati verrebbero spesi veramente per la cultura nazionale e non per meschini campanilismi. Per queste ragioni sono personalmente contrario alla concessione del contributo di cinque milioni, ammenocché si precisi che il contributo richiesto sarà devoluto interamente alla copertura delle spese per la pubblicazione delle opere inedite del Martucci.

SCIORILLI BORRELLI. Permetta, signor Presidente, che esponga brevemente il mio pensiero. Sono d'accordo con l'onorevole Ermini, in quanto converrebbe stanziare sul bilancio una somma fissa per le onoranze, soprattutto per una ragione immediata. Voi, onorevoli colleghi, avrete certamente notato che con le celebrazioni di Carlo Pisacane e di Giuseppe Garibaldi si è iniziato il ciclo delle manifestazioni per il centenario del nostro Risorgimento, anticipatrici delle celebrazioni del triennio 1958-60.

In vista di ciò, seguendo un simile andazzo, dovremo fare una leggina per ogni singola commemorazione. Sono, quindi, d'accordo con quanto afferma l'onorevole Fabriani, soprattutto tenendo presente che queste somme vanno in mano agli organizzatori e non vi è un rendiconto finale sulla spesa effettiva. In Italia c'è una certa diffidenza per il maneggio del pubblico denaro, ed il più delle volte questo denaro non si sa bene dove vada a finire.

Inoltre, per ciò che concerne le celebrazioni risorgimentali, esistono degli organismi *ad hoc*, come ad esempio l'istituto di studi risorgimentali, tutti comitati qualificati che potrebbero interessarsi dello stanziamento dei fondi e della cura organizzativa.

Sarei, quindi, del parere, proprio per i motivi esposti, che sia stanziata una somma nel bilancio dello Stato, da erogarsi con i crismi legislativi che diano una certa sicurezza sull'impiego e la destinazione del pubblico denaro, e ciò è ancora più urgente alla vigilia delle celebrazioni del centenario del Risorgimento.

PRESIDENTE. Venendo incontro ai desideri dell'onorevole Fabriani, posso dire che la Commissione potrebbe anche adottare un ordine del giorno concertato, in modo da indirizzare queste celebrazioni su una strada più concreta. Non sono contrario ad una simile soluzione, salvo il parere della Commissione. Potremo, quindi, cercare di arginare e compendiare tutta l'infinita massa di singoli provvedimenti, al fine di evitare una pletora di leggine, in quanto non è dignitoso pubblicare sulla *Gazzetta Ufficiale* piccole leggi con piccoli stanziamenti. L'idea mi pare molto buona e potremmo attuarla con la deliberazione della Commissione.

DAL CANTON MARIA PIA. In linea di massima, appoggio la proposta dell'onore-

vole Fabriani; però, vorrei dire brevemente qualcosa in merito. Non vorrei fare un torto a Martucci, musicista insigne, ma la richiesta di stanziamenti per la commemorazione di questo grande artista italiano mi sembra anzitutto ormai intempestiva, e d'altra parte ritengo che due città come Bologna e Napoli, che hanno buone possibilità finanziarie, avrebbero potuto provvedere direttamente alle spese per le celebrazioni suddette.

Ripeto che non voglio fare un torto a Martucci, ma vorrei segnalare, signor Presidente, alla Commissione, che esiste un piccolo paese che ha dato i natali al grande Canova, e vorrei che ella, signor Presidente, avesse la bontà, chiedendo magari il parere della Commissione finanze e tesoro, di segnalare che la somma richiesta per le celebrazioni di Antonio Canova è diretta soprattutto al restauro della gipsoteca, il cui tetto sta per crollare. È necessario, quindi, che questa spesa sia diretta ad opere che veramente ricordino agli italiani il culto di questo grande artista.

MARANGONE. Non so quali rapporti intercorrano tra il Ministero della pubblica istruzione e i vari commissariati per il turismo. Forse nessun rapporto; ma penso che quando una città, specie se di una certa importanza, intende celebrare un suo figlio che l'ha resa grande e famosa attraverso l'opera del suo ingegno, sia necessario che le manifestazioni abbiano un carattere particolare che serva a dare alla città stessa un incremento, soprattutto sotto l'aspetto turistico e culturale. Perché, allora, non concorre alle spese per le celebrazioni il locale commissariato per il turismo, e bisogna, invece, ricorrere al bilancio dello Stato?

Vorrei precisare che non sono contrario a queste forme di iniziativa, ma non comprendo come mai i locali enti per il turismo non si interessino all'incremento turistico della zona, attraverso un concorso adeguato nella spesa.

PITZALIS. I rilievi che si fanno da ogni parte circa il sistema ormai consueto nelle celebrazioni di uomini che hanno illustrato in tutti i campi di attività la nazione, mi trovano consenziente. Vorrei sottolineare, inoltre, la necessità che i provvedimenti da adottarsi per finanziare queste celebrazioni siano richiesti in modo tempestivo. Non è un sistema corretto ricorrere a noi quando già le celebrazioni sono state fatte e vi è la necessità di sanare una situazione irregolare, per pagare le spese dei banchetti, tradizionali in manifestazioni del genere, o altre cose che non hanno diretta pertinenza con lo spirito della manifestazione.

Se ci riferiamo al caso in esame, possiamo vedere come la relazione ci parli di manifestazioni martucciane che ben poco illustrano l'attività di questo eccelso musicista italiano. Non vogliamo, con questo, sottovalutare la presenza alla manifestazione del Presidente della Repubblica, solo che ci sembrano irregolari e intempestivi oltre che inadeguati sia la richiesta e sia il carattere della celebrazione stessa. Tuttavia penso che non possiamo non approvare il provvedimento stesso, necessario per la sanatoria di una situazione particolare, riservandoci di tener conto dei rilievi avanzati in questa sede.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo non è contrario all'accoglimento della proposta di legge in discussione, anche se fa proprie le osservazioni che sono state fatte sull'opportunità che anche questa materia sia regolata con migliore organicità, con una certa uniformità di trattamento e che, soprattutto, si tenga conto del fatto che noi abbiamo altri e più importanti doveri, nel campo delle onoranze agli artisti del passato, e soprattutto la conservazione e il restauro di ciò che ci è stato tramandato; occorre essere, a mio avviso, estremamente parsimoniosi quando si tratta di onoranze a carattere puramente decorativo ed esteriore, ed incoraggiare invece quelle iniziative che mirano veramente a tutelare ed a conservare il nostro patrimonio artistico.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura dell'articolo 1:

« È autorizzata la concessione di un contributo di lire cinque milioni a favore del Comitato nazionale per le onoranze a Giuseppe Martucci ».

Sull'articolo 1 vi è un emendamento dell'onorevole Fabriani.

PITZALIS. Prego l'onorevole Fabriani di ritirare il suo emendamento: si tratta di far fronte a spese ormai effettuate; se non assicuriamo la copertura, il Comitato resterà scoperto.

FABRIANI. Ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 1, di cui ho dato lettura.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo 2:

« All'onere derivante dalla esecuzione della presente legge si provvederà a carico del fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al

capitolo 494 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1956-57 ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo 3.

« Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Comunico che mi è stato presentato il seguente ordine del giorno, firmato dai deputati Sciorilli Borrelli, Ravera Camilla, Marangone Vittorio e Perdonà.

« La VI Commissione parlamentare della Camera, in occasione della discussione della proposta di legge n. 2421, relativa alla concessione di un contributo per le onoranze a Martucci, invita il Governo ad istituire nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione un capitolo destinato alle onoranze degli uomini distintisi nella storia d'Italia ed il cui ricordo serva all'educazione civile e nazionale del popolo ».

PITZALIS. Non si può istituire un simile capitolo di spesa nel bilancio della pubblica istruzione, nel quale vanno collocate soltanto le spese fisse obbligatorie. Quella da noi presa in esame riveste un carattere facoltativo che esula, quindi, dalle normali attribuzioni del Ministero della pubblica istruzione. Al massimo questa spesa potrebbe essere inserita in quel capitolo specifico del bilancio del Ministero del tesoro, al quale si attinge, appunto, in casi del genere. D'altra parte, ci siamo in precedenza più volte occupati del problema senza riuscire mai a portarlo a conclusione. La mia è una generica osservazione la Commissione potrà decidere nel merito come crede opportuno.

PRESIDENTE. Per istituire un capitolo, occorre una legge che autorizzi una data spesa anche se è facoltativa. Invece di istituire un capitolo, si potrebbe provvedere con una legge che autorizzi la spesa, occorre cioè un provvedimento legislativo da adottarsi di volta in volta, oppure in occasione dell'approvazione del bilancio. Tuttavia se siamo d'accordo sul concetto potremo votare ugualmente l'ordine del giorno.

Pongo quindi in votazione l'ordine del giorno di cui ho già dato lettura.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta della proposta di legge:

Senatore RICCIO: « Concessione di un contributo straordinario di lire 5.000.000 al Comitato nazionale per le onoranze e Giuseppe Martucci » (2421):

Presenti e votanti	34
Maggioranza	18
Voti favorevoli	25
Voti contrari	9

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Badaloni Maria, Barbieri Orazio, Bertinelli, Buzzi, Caronia, Dal Canton Maria Pia, De Totto, Della Seta, D'Este Ida, Diecidue, Ermini, Fabriani, Franceschini Francesco, Gaudioso, Gotelli Angela, Grasso Nicolosi Anna, Lozza, Malagugini, Marangone Vittorio, Marchionni Zanchi Renata, Marzano, Mazzali, Natta, Nicosia, Pino, Pitzalis, Ravera Camilla, Romanato, Savio Emanuela, Sciorilli Borrelli, Segni, Sorgi, Titomanlio Vittoria, Vischia.

La seduta termina alle 10,35.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI